

Turbogas al tramonto

Il Prc non ci crede

■ **MARZABOTTO.** Rifondazione comunista si scaglia contro Walter Cardi, candidato sindaco del Pd a Marzabotto. La sua opposizione al progetto della centrale a turbogas nell'area dell'ex cartiera di Lama di Reno "ha unicamente il valore di propaganda opportunista- attacca Dante Franchi, capogruppo del Prc nel Comune sull'Appennino bolognese- di un signore che non rappresenta ancora i cittadini di Marzabotto e non rappresenta neppure piu' chi lo ha indicato". Il riferimento e' appunto al Pd, che ha scelto Cardi come candidato sindaco ma che ieri, anche tramite l'assessore regionale alle Attivita' produttive, Duccio Campagnoli, ha stroncato la posizione dell'aspirante primo cittadino. "Campagnoli- sottolinea anche Franchi- irriducibile sponsor della costruzione della centrale, si e' affrettato a richiamare all'ordine e a smentire Cardi, ribadendo il valore della scel-

ta e rimettendo il tutto agli esiti della Valutazione d'impatto ambientale in corso, in sintonia e in continuita' con quanto sostenuto sempre con grande fermezza dalla Giunta di Marzabotto e dal gruppo dirigente del Pd". Rifondazione, anch'essa da sempre contraria al progetto, non attacca tanto le dichiarazioni di Cardi, ma i "comportamenti contraddittori e disinvolti" degli esponenti del Pd, "su temi cosi' delicati come il futuro del nostro territorio, della nostra comunita', di molti lavoratori e di una storica e importantissima area industriale". Insomma, si domanda Franchi, "un cittadino che non vuole arrendersi alla mala politica che imperversa, a chi dovrebbe credere?". Intanto, la situazione della cartiera di Marzabotto arriva anche sul tavolo del ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, con un'interrogazione dei deputati del Pdl Giuliano Cazzola e Giancarlo

Mazzuca. Al ministro, i due azzurri chiedono "quali iniziative intenda assumere per la salvaguardia occupazionale nell'area di Marzabotto e la tutela dei redditi dei lavoratori". La cartiera, spiegano Cazzola e Mazzuca, fa parte del gruppo Rdm, che un anno fa ha annunciato la volonta' di "chiudere lo stabilimento di Marzabotto e spostare alcune attivita' in altri impianti del gruppo". I 115 dipendenti della cartiera, sottolineano ancora i due deputati, sono al momento in cassa integrazione ordinaria "fino al prossimo aprile". Cazzola e Mazzuca chiedono dunque l'intervento del ministro, perche' "lo stabilimento di Marzabotto rappresenta l'ultimo impianto del polo cartario locale operativo, dopo la chiusura degli stabilimento della Burgo e del Maglio, e costituisce un importante insediamento produttivo per tutta l'area del medio Reno bolognese".